

INEQUALITIES RESEARCH

Generare conoscenza per ridurre
le disuguaglianze

Bando con scadenza

2 aprile 2025

BANDI 2025 - RICERCA SCIENTIFICA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	4
4.1 <i>Soggetti destinatari</i>	4
4.2 <i>Progetti ammissibili</i>	5
4.3 <i>Criteri</i>	6
4.4 <i>Progetti non ammissibili</i>	7
4.5 <i>Iter di presentazione</i>	7
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	7
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	7
7. <i>SINTESI</i>	8

1. PREMESSA

Il bando INEQUALITIES RESEARCH - Generare conoscenza per ridurre le disuguaglianze è un bando con scadenza che si inserisce nella linea di mandato “Ridurre le disuguaglianze intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità”.

2. IL CONTESTO

Come ampiamente riconosciuto il costante proliferare delle disuguaglianze rappresenta uno fra i principali ostacoli per il benessere delle persone, la coesione sociale e il progresso della collettività¹.

La salute, l'istruzione, il reddito, la provenienza geografica, la sicurezza personale, l'accesso al mondo del lavoro e la capacità di partecipare al processo decisionale sono solo alcuni esempi delle possibili dimensioni di disuguaglianza che oggi tendono a verificarsi sempre più secondo una logica additiva e complessa. Questa situazione, già di per sé articolata, si è ulteriormente aggravata a seguito delle crisi internazionali più recenti legate alla pandemia e alle guerre in Ucraina e Palestina, peggiorando il profilo delle disparità a livello multidimensionale²³.

Nel 2023, poco più di 2,2 milioni di famiglie (8,4% del totale) e quasi 5,7 milioni di individui (9,7%) si trovavano in povertà assoluta, con una maggiore incidenza tra le famiglie con almeno uno straniero (30,4%) rispetto a quelle composte solo da italiani (6,3%). La povertà relativa riguardava il 10,6% delle famiglie (oltre 2,8 milioni) e il 14,5% degli individui (8,5 milioni), in leggero aumento rispetto al 2022. I minori in povertà assoluta rappresentavano il

13,8%, valore in crescita rispetto al 2014.

Complessivamente, sempre nel 2023, il 22,8% della popolazione si trovava a rischio povertà o esclusione sociale. Questo dato è risultato leggermente in calo rispetto al 2022 (24,4%). Da notare, però, il lieve aumento della grave deprivazione materiale e sociale (4,7%). Nel 2022, il reddito medio familiare è aumentato nominalmente (+6,5%), ma diminuito in termini reali (-2,1%) a causa dell'inflazione, mentre il reddito delle famiglie più ricche era 5,3 volte superiore a quello delle più povere⁴.

L'esperienza italiana presenta elementi peculiari e potenzialmente utili per riflettere ed elaborare modelli validi anche a livello internazionale. Infatti, l'Italia, non solo per le sue caratteristiche geografiche, è unanimemente riconosciuta come un complesso mosaico territoriale che vede la compresenza di città e aree rurali, grandi metropoli, piccoli centri e aree interne.

Fra le principali sfide che attendono il nostro Paese rientra lo sviluppo di una società più equa ed accessibile, capace di riconoscere a tutti gli individui – indipendentemente dalle loro condizioni economiche, sociali, territoriali, culturali e/o di genere – piena dignità in termini di cittadinanza così che, tutti i cittadini, possano contribuire attivamente allo sviluppo civile, sociale e culturale dei territori e delle comunità.

3. GLI OBIETTIVI

Attraverso il presente bando la Fondazione si prefigge di sostenere studi multidisciplinari orientati a:

¹ Si veda, ad esempio Oxfam (2014). Even it up: Time to end extreme inequality.

https://www.oxfam.org/sites/www.oxfam.org/files/file_attachments/cr-even-it-up-extremeinequality-291014-en.pdf;

Piketty, T. (2014); Capital in the twenty-first century. Cambridge, MA: The Belknap Press of Harvard University Press; World Bank (2016). Poverty and Shared Prosperity 2016: Taking on Inequality, Washington: World Bank Publications.

https://doi.org/10.1596/978-1-4648-0958-3_ch1;

[https://sticerd.lse.ac.uk/inequality/the-framework/media/mif-](https://sticerd.lse.ac.uk/inequality/the-framework/media/mif-framework-0719.pdf)

[framework-0719.pdf](https://www.oxfam.org/sites/www.oxfam.org/files/file_attachments/cr-even-it-up-extremeinequality-291014-en.pdf) e Stiglitz, J. (2012). The price of inequality: how today's divided society endangers our future, New York: W.W. Norton and C.

²Rapporto Oxfam 2024. Disuguaglianza: il potere al servizio di pochi”

³<https://unric.org/it/un75-i-grandi-temi-disuguaglianza-come-colmare-il-divario/>.

⁴ [https://www.istat.it/wp-](https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/REPORT_POVERTA_2023.pdf)

[content/uploads/2024/10/REPORT_POVERTA_2023.pdf](https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/REPORT_POVERTA_2023.pdf).

- comprendere e mappare la natura, la diffusione e la rilevanza delle diverse dimensioni di disuguaglianza;
- definire i principali problemi connessi alle disuguaglianze;
- stimolare la riflessione su come le diverse forme di disuguaglianze si colleghino ai cambiamenti strutturali che caratterizzano le nostre società;
- favorire lo sviluppo di agende condivise volte a costruire società più inclusive.

Al fine di potenziare le ricadute delle attività di ricerca dei progetti finanziati, la Fondazione richiede che venga attivato un dialogo con la società civile e/o i decisori pubblici. Tale orientamento potrà essere perseguito attraverso:

- la produzione di *deliverable* di progetto fra cui raccomandazioni e/o *policy brief*⁵;
- la realizzazione di momenti di incontro, con gli *stakeholder*, dedicati alla diffusione e al trasferimento dei risultati.

Alla luce della complessità che caratterizza il tema trattato, i progetti dovranno necessariamente combinare lo studio di due o più dimensioni di disuguaglianza proponendo una visione multidimensionale dei fenomeni analizzati.

Le progettualità dovranno esplicitare chiaramente i contesti di riferimento, approfondendo anche aspetti di disuguaglianza territoriale (città e aree rurali, grandi metropoli, piccoli centri e aree interne) al fine di comprendere le dinamiche con le quali le diverse dimensioni di disuguaglianza emergono, sussistono e si combinano.

Le proposte, inoltre, dovranno prevedere un rationale di ricerca basato sullo studio dello stato dell'arte nonché la raccolta e analisi di dati primari e, ove necessario, secondari derivati da altri studi e pubblicazioni.

Particolare attenzione sarà prestata all'originalità delle proposte e all'adeguatezza degli approcci metodologici in relazione agli obiettivi della ricerca⁶. Sulla base di quanto detto, è auspicabile che gli studi presentino approcci multidisciplinari in grado di favorire l'integrazione tra discipline e

⁵ I *policy brief* possono essere considerati brevi scritti che mirano a stimolare il dibattito su questioni di attualità e di interesse pubblico. I *policy brief* vengono tradizionalmente destinati ai *policy maker* e sono caratterizzati da una forte valenza in termini di *advocacy*.

competenze differenti, anche attraverso l'utilizzo di metodologie diverse e complementari.

Benché il bando si concentri sul contesto italiano, questo non pregiudica la possibilità di confrontare realtà diverse dando in ogni caso evidenza dell'impatto dei risultati della ricerca a livello nazionale e/o locale.

Qualora le proposte vengano presentate in partenariato, sarà essenziale chiarire le competenze apportate da ciascun partner di progetto e come queste si integrano a quelle dell'ente capofila in un disegno unitario. In linea con le caratteristiche del bando, saranno accolte proposte presentate in partenariato con organizzazioni del terzo settore.

Si richiede, inoltre, che i progetti rappresentino un'opportunità formativa e di crescita professionale per i giovani ricercatori coinvolti e adottino meccanismi tesi a promuovere la parità di genere nelle carriere dei ricercatori.

Infine, la Fondazione intende promuovere iniziative che prevedano la realizzazione di attività di dialogo con la società civile. In questo senso, i ricercatori che sottometteranno un progetto in risposta al presente bando dovranno proporre un piano di comunicazione che sia inclusivo e aperto agli *stakeholder* diversamente implicati nelle tematiche affrontate dal progetto di ricerca e che favorisca l'attivazione di un dialogo bidirezionale tra ricerca e società.

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Il bando è rivolto agli enti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca scientifica e risultano in possesso dei requisiti specificati nei "Criteri generali per la concessione di contributi" (documento consultabile sul sito della Fondazione). Potranno partecipare al bando anche gli enti non profit privati che – pur non contemplando l'attività di ricerca scientifica tra i fini dei rispettivi statuti – intendono assumere il ruolo di partner all'interno di una compagine di partenariato.

⁶ Si sottolinea che saranno accolte sia proposte che adottano un approccio deduttivo, e quindi a partire da principi generali consentano di spiegare fenomeni particolari, sia proposte che privilegiano un approccio induttivo, e quindi attraverso l'analisi di casi di studio particolari portino alla definizione di principi generali adatti a comprendere anche altri fenomeni simili.

Potranno partecipare al bando anche organizzazioni del terzo settore⁷ con il ruolo di partner o capofila.

Il progetto dovrà essere realizzato presso una struttura operativa situata sul territorio di riferimento della Fondazione. Le azioni riferite ad eventuali partner potranno essere realizzate anche presso altre strutture.

Con la partecipazione al bando gli enti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte. Il trasferimento della ricerca e dei fondi presso un altro ente saranno di volta in volta valutati dalla Fondazione, tenendo conto di quanto disposto nel testo del presente bando, nella “Guida alla presentazione dei progetti su bandi” e nei “Criteri generali per la concessione dei contributi” disponibili on line per il download.

4.2 Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione i progetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- rispettare le priorità di ricerca identificate dal bando;
- coinvolgere, formare e valorizzare giovani ricercatori⁸;
- promuovere la parità di genere nelle carriere dei ricercatori⁹;
- prevedere misure dettagliate per trasferire i risultati delle ricerche alla società civile e/o i decisori pubblici.

I responsabili di unità (capofila e partner):

- dovranno presentare sul presente bando una sola proposta progettuale¹⁰;

⁷ Appare utile ricordare in questa sede che i bilanci degli enti non profit privati devono risultare redatti conformemente ai criteri richiamati dalla “Guida alla presentazione dei progetti su bandi” (paragrafo 6.1).

⁸ Con il termine giovane ricercatore in questo bando si intendono laureati, dottorandi e postdoc con età non superiore ai 35 anni, alla data di scadenza del Bando.

⁹ Utile strumento in tema di genere la “Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (GEPs)” pubblicata da Directorate-General for Research and Innovation.

¹⁰ Qualora dovesse pervenire più di una proposta progettuale sul medesimo bando, sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima pervenuta. Si ribadisce che questo criterio riguarda i responsabili dell’unità capofila e i responsabili delle eventuali unità partner.

- non dovranno risultare responsabili di unità in progetti ancora in corso finanziati nell’ambito delle edizioni precedenti del presente bando.

Fondazione Cariplo garantirà la copertura del 100% dei costi di progetto; pertanto, il contributo richiesto dovrà coincidere con il costo totale, nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali di seguito elencati:

- A03 - “Acquisto di arredi e attrezzature”. Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi totali di progetto e potrà riguardare l’acquisto di attrezzature o programmi software acquisiti ex novo, di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale.
- A04 - “Altre spese per investimenti ammortizzabili”. Tale voce di spesa potrà riguardare i costi di brevettazione e gli importi da sostenere nell’ipotesi di affitto di attrezzature.
- A05 – “Personale strutturato”. Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 30% dei costi totali di progetto e dovrà riguardare unicamente la retribuzione del personale strutturato appartenente alle organizzazioni del terzo settore per coprire i costi relativi alle ore prestate a servizio del progetto e in aggiunta rispetto alla normale attività o di servizio.
- A06 - “Personale non strutturato”. Tale voce di spesa dovrà comprendere il solo personale addetto alla ricerca, con esclusione quindi di figure cui competano ruoli amministrativi.
- A07 “Prestazioni professionali di terzi”¹¹.
- A08 - “Materiali di consumo”. Tale voce di spesa non dovrà comprendere cancelleria d’ufficio e fotocopie.
- A09 - “Spese correnti”. Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% dei costi totali di progetto.

¹¹ Rientrano in questa voce di spesa anche gli eventuali costi per la certificazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali. A riguardo si raccomanda di fare riferimento alla “Guida alla Rendicontazione” e alle “Linee guida per l’affidamento dell’incarico di audit”; entrambi i documenti sono consultabili sul sito internet. Ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l’obbligo di acquisire la Relazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali (audit), si precisa che, ad esclusione delle organizzazioni del terzo settore, l’importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi inseriti nel Piano Economico (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10), per il coefficiente 1,25. Ad ogni modo, si anticipa che in caso di finanziamento la Fondazione confermerà ai singoli beneficiari l’eventuale obbligo di soddisfare l’adempimento in questione.

- A10 - “Altre spese gestionali”. Tale voce di spesa dovrà comprendere i costi per missioni, partecipazioni a congressi, meeting tra partner, pubblicazioni e attività di comunicazione con la società civile.

La richiesta di contributo dovrà essere non inferiore a 100.000 euro e non superiore a 200.000 euro.

Il bando richiede che la proposta sia corredata dei seguenti documenti obbligatori:

- lettera accompagnatoria;
- accordo di partenariato¹²;
- descrizione dettagliata del progetto, in formato PDF;
- piano di comunicazione, in formato PDF;
- piano economico, in formato EXCEL.

Tutta la documentazione dovrà essere redatta sulla base dei form disponibili alla sezione “Bandi” del sito internet di Fondazione Cariplo e nell’Area riservata.

Con la partecipazione al bando, l’organizzazione accetta e si impegna a rispettare le indicazioni contenute nei seguenti documenti “Policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale”, “Policy di open access” e “Linee guida per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche” disponibili on line per il download.

Si rammenta che tutte le pubblicazioni che deriveranno dai risultati di progetto dovranno riportare l’affiliazione dell’organizzazione con cui la proposta progettuale è stata presentata.

Inoltre, ai fini della predisposizione della proposta, si suggerisce anche la lettura delle FAQ appositamente redatte per il presente bando.

4.3 Criteri

La valutazione dei progetti pervenuti sarà svolta secondo le modalità indicate nella “Guida alla presentazione dei progetti su bandi”. L’esame di merito sarà condotto sulla base dei criteri di seguito rappresentati.

1. ESPOSIZIONE (peso 5%)

- conoscenza dello stato dell’arte;
- adeguata rappresentazione del contesto accademico di riferimento;
- rilevanza e posizionamento del progetto rispetto al dibattito accademico;
- chiarezza della formulazione degli obiettivi e delle strategie adottate.

2. APPROCCIO (peso 20%)

- disegno sperimentale logico e adeguato rispetto agli scopi del progetto, ai tempi ritenuti necessari per il completamento e alle risorse richieste;
- strategia multidimensionale che integri due o più dimensioni di disuguaglianze;
- adeguatezza di metodologie e strategie rispetto agli obiettivi di ricerca;
- integrazione di metodologie quali/quantitative;
- approccio multidisciplinare, che sia in grado di favorire l’integrazione fra discipline e competenze diverse;
- integrazione della dimensione del genere all’interno dei metodi utilizzati per la ricerca.

3. ORIGINALITÀ/INNOVAZIONE (peso 15%)

- originalità e innovatività del progetto.

4. RICADUTE (peso 25%)

- chiara definizione dell’impatto della ricerca nell’avanzamento della conoscenza e nella comprensione, analisi e riduzione delle diverse forme di disuguaglianze;
- contributo della proposta all’identificazione di appropriati indicatori volti a misurare l’entità e la natura delle diverse dimensioni di disuguaglianza, nonché il modo in cui queste si combinano fra loro;
- creazione o rafforzamento di network di ricerca e di relazioni con soggetti diversi a vario titolo coinvolti dal progetto e dai suoi risultati;
- contributo della proposta nella formulazione di politiche e/o soluzioni volte a ridurre le disuguaglianze con particolare attenzione al territorio di riferimento della Fondazione.
- adeguatezza e qualità delle misure atte al trasferimento dei risultati delle ricerche alla

¹² L’accordo di partenariato sarà un documento obbligatorio solo nel caso in cui siano presenti partner di progetto.

società civile e/o i decisori pubblici nell'ottica di massimizzare la generazione di ricadute sociali e favorire lo sviluppo di società più inclusive.

5. TITOLARE DI PROGETTO, GRUPPO DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE (peso 10%)

- competenza e rilevanza scientifica dei proponenti e collaboratori;
- capacità di coordinamento del responsabile scientifico dell'unità capofila;
- integrazione sinergica di competenze dei centri e gruppi di ricerca coinvolti;
- collegamento delle strutture coinvolte con reti di ricerca nazionali e internazionali;
- dotazione di attrezzature adeguate (es. software etc) alla dimensione e tipologia del progetto.

6. COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE GIOVANI RICERCATORI (peso 5%)

- coinvolgimento di giovani ricercatori in posizioni di responsabilità;
- previsione di piani per la formazione e crescita professionale.

7. PARITÀ DI GENERE (peso 5%)

- previsione, salvo eccezioni da motivare adeguatamente, di team di ricerca equamente suddivisi in base al genere;

8. DISSEMINAZIONE (peso 5%)

- adeguata costruzione del piano di comunicazione;
- opportuno coinvolgimento della società civile e dei decisori pubblici quali destinatari principali delle attività di comunicazione della ricerca.

9. PIANO ECONOMICO E DURATA (10%)

- adeguatezza e coerenza del piano economico e della durata del progetto. In questo criterio sarà valutata anche la congruità degli apporti di eventuali partner e prestatori di terzi.

Si precisa che la valutazione di merito dei progetti è effettuata mediante *peer review*, ovvero attraverso una valutazione scientifica di merito demandata a una parte terza e indipendente costituita da esperti qualificati che sottostanno a regole e procedure precisamente definite e volte a escludere conflitti di interesse, pregiudizi ideologici, pressioni personali e autoreferenzialità. Gli Uffici esprimeranno un giudizio limitatamente alla

coerenza del piano economico e all'adeguatezza del piano di comunicazione.

4.4 Progetti non ammissibili

Saranno ritenuti inammissibili alla valutazione i progetti che, oltre a non rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando, presentino le seguenti caratteristiche:

- ricerche a carattere meramente descrittivo;
- richieste di finanziamento per la creazione di nuovi centri di ricerca;
- progetti di ricerca privi di chiare ricadute sociali e di policy.

Inoltre, la Fondazione non prenderà in esame la riproposizione di un progetto già presentato per due volte in edizioni precedenti di questo bando.

4.5 Iter di presentazione

La domanda di contributo dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 17.00 del **2 aprile 2025**.

È sempre consentita la trasmissione delle richieste di adesione ai bandi in corso di compilazione, nei trenta minuti successivi alla scadenza del termine del bando.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a 2,3 milioni di Euro.

Con riferimento alle spese ammissibili e/o inammissibili, si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.2 "Progetti ammissibili".

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il testo del bando e i documenti citati sono disponibili sul sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

Ai fini della valutazione di merito mediante *peer review*, i dati personali eventualmente riportati nella Descrizione dettagliata del progetto, potranno essere trasferiti in Paesi o organizzazioni extra Ue, in conformità al Regolamento EU 2016/679. Prima di presentare domanda, dunque, si invita a leggere l'informativa privacy per avere

maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali e sul trasferimento dei dati personali verso Paesi o organizzazioni fuori dall'Unione europea.

7. SINTESI*

Bando	Inequalities research
Tipo	Con scadenza
Scadenza	2 aprile 2025
Budget disponibile	€ 2.300.000
Obiettivi	Generare nuova conoscenza per ridurre le disuguaglianze e favorire lo sviluppo di società più inclusive
Destinatari	Enti pubblici o privati non profit
Principali limiti di finanziamento	Contributo compreso tra € 100.000 e € 200.000
Riferimenti	Area Ricerca Scientifica Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecriplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*